



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ai fini del sistema AVA anno 2016

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione 11/07/2016



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (Coordinatore): Professore Emerito di Sociologia presso l'Università degli Studi di Trento

Ing. Elisabetta Pellegrini (Vice Coordinatore): Direttore Generale della Provincia di Verona

Dott. Giovanni Aspes: Dottore Commercialista

Prof. Giancarlo Tassinari: Professore Ordinario di Fisiologia presso l'Università degli Studi di Verona

Dott. Giuseppe Tacconi: Ricercatore di Didattica e pedagogia speciale presso l'Università degli Studi di Verona

Dott. Eddy Andreis: Studente

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8007/8063/8072/8087 e fax. 045 8028630, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Cinzia Goattin
- Sig.ra Ginetta Magno
- Dott.ssa Angela Mellino

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.



Sommario

1. Introduzione	4
2. Il sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo e dei singoli corsi di studio	5
2.1. I lineamenti di fondo del sistema di AQ.....	5
2.2. I processi formativi a livello di Ateneo	6
2.2.1. L'ateneo nel suo complesso.....	7
2.2.2. Area Economica.....	8
2.2.3. Area Giuridica	9
2.2.4. Area di Lettere, Arti e Servizio Sociale	10
2.2.5. Area di Lingue e Letterature straniere	11
2.2.6. Area di Formazione e Filosofia.....	11
2.2.7. Area di Scienze e Ingegneria	12
2.2.8. Area di Medicina e Chirurgia	14
2.2.9. Area di Scienze Motorie	14
2.3 La sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo	15
2.3.1 L'indicatore della didattica erogabile	15
2.3.2 La sostenibilità prospettica dell'offerta formativa	15
2.3.3 Le attività didattiche integrative	16
2.4 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.....	16
2.5 Il monitoraggio dei Corsi di Laurea di nuova attivazione	17
2.6 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.....	18
2.7 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	19
2.8. Il sistema di assicurazione della qualità a livello dei singoli corsi di studio	19
2.8.1. Premessa.....	19
2.8.2 L'analisi dei corsi di studio.....	20
3. La valutazione della performance e le attività del Nucleo di Valutazione come Organismo Indipendente di Valutazione	45
4. Raccomandazioni e suggerimenti	45
Appendice Statistica	49



3. La valutazione della performance e le attività del Nucleo di Valutazione come Organismo Indipendente di Valutazione

Coerentemente con la vigente normativa (D. Lgs. 150/2009, L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013) e con le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance (luglio 2015), il NdV, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha esaminato quanto fatto dall'Ateneo scaligero per rispondere alle richieste dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa e ha esaminato alcune delle attività svolte dall'Università di Verona nell'ambito del ciclo della performance organizzativa e individuale.

Dalla data del suo insediamento (gennaio 2016) ad oggi, il NdV ha, però, potuto espletare pienamente la funzione di OIV solo nel primo caso. In quello della valutazione della performance, invece, ha dovuto limitarsi a sommari esami della documentazione disponibile. Ciò per due buone ragioni. In primo luogo perché il Piano della performance 2014-16, adottato il 30 gennaio 2015, contiene sì una definizione dei principali obiettivi strategici da perseguire, ma non li articola in specifici risultati da raggiungere, né, a fortiori, fornisce indicazioni sui tempi della loro realizzazione. Verificare, dunque, l'efficacia delle iniziative messe in atto per perseguire gli obiettivi strategici indicati nel Piano appare, dunque, impossibile. La seconda ragione del mancato intervento del NdV sulla materia in esame risiede nel fatto che, a termini di legge, la Relazione sull'attuazione del piano della performance per l'esercizio 2015 deve essere approvata dall'Ateneo entro il 30 giugno 2016.

Nonostante l'importante limitazione appena richiamata, il NdV ritiene di dover dare atto all'Università di Verona che, nel periodo gennaio-giugno 2016, essa ha fortemente intensificato il processo di pieno adeguamento alla normativa sulla performance tecnico amministrativa, come dimostra il Piano delle performance della struttura gestionale per il triennio 2016-2018 e le modalità con cui è stato costruito.

Venendo ora ai propri compiti in materia di controllo dell'assolvimento, da parte dell'Ateneo scaligero, degli obblighi di pubblicazione delle informazioni e degli atti per i quali è prevista la tracciabilità in rete (giuste le disposizioni del D.Lgs. 33/2013), il NdV ha registrato un elevato grado di adeguamento alla normativa vigente. Le poche eccezioni rilevate al riguardo sono state prontamente segnalate, oltre che nell'Attestazione inviata all'ANAC (alla quale si rimanda per una più precisa documentazione di quanto appena detto), alle competenti autorità accademiche.

Si ricorda, da ultimo, che, per quanto è stato dato di vedere dal NdV, l'Università di Verona risulta seriamente impegnata a rafforzare e diffondere al proprio interno la cultura della qualità. Ciò anche grazie alle indagini, promosse nell'ambito del già citato progetto Good Practices, sui livelli di soddisfazione manifestati da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo verso vari tipi di attività di servizio, nonché attraverso la rilevazione dei livelli di benessere organizzativo e di stress correlato al lavoro, di prossimo avvio.